

N. 10895



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: " I DUE DERELITTI "

Metraggio { dichiarato 2.760.=
accertato 2760

Marca: Produzione films=C.M.

10.000 - 1-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Elena è sposa fedele di Giorgio Kerlor e madre di un bimbo di pochi anni, Gianni. Sua cognata Colette, invece, sorella di Giorgio e moglie del banchiere Giacomo, ha una relazione con il tenente Roberto D'Alboise, dalla quale è anche nato il figlio, Marcello. Quando la situazione sta per divenire insostenibile, questa ha un colloquio con la cognata, a seguito del quale, Elena si reca dal tenente D'Alboise per indurlo a troncare la relazione con Colette ed a restituire le lettere di questa.

Il tenente cede e, mentre si reca al convegno per restituire la corrispondenza, incontra Giacomo, che avendo intercettato una lettera diretta alla moglie di Roberto, lo sta cercando. Giacomo, credendo di essere solo, uccide il tenente e fugge. Uno zingaro, Lumaca, che con il suo carrozzone, la moglie Zefferina ed il nipote di questa, Claudinet, è accampato nei pressi, ha però udito lo sparo. Accorre, vede Giacomo fuggire e, frugato il cadavere di Roberto, si impossessa delle lettere.

Per il loro contenuto compromettente, ~~incartate~~ esse diventano strumento di ricatto presso Giacomo che, di animo malvagio, incarica Lumaca di rapire il figlio di Colette che ora sa non essere suo.

Nel contempo egli fa pervenire a Giorgio una lettera diretta a Colette della quale ha tagliato l'intestazione. Poiché Colette, per ragioni di prudenza, si faceva indirizzare la corrispondenza al nome della cognata, Giorgio cade nell'equivoco, ed abbandona la moglie che ritiene infedele. Lumaca invece di rapire Marcello si sbaglia e rapisce Gianni portandolo nel carrozzone a dividere la vita di stenti e di privazioni di Claudinet.

Gli anni passano, i due ragazzi crescono, Elena si ritira presso una zia suora senza rassegnarsi alla scomparsa di Gianni che tutti credono caduto nel fiume e morto. Giacomo, a seguito della morte di Colette si risposa ed, al ritorno dal viaggio di nozze trova Giorgio che lo

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il **12 NOV. 1951** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) ~~FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA~~

AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

(1° e 2° comma dell'art. 14 della legge 23-12-1949, n.° 958)

Roma, li

17 LUG. 1958

p. IL DIRETTORE GENERALE

L. SOTTOSEGRETARIO DI STATO

scaccia dalla villa Kerlor. Infatti Giogio ha scoperto attraverso Lumaca tutta la faccenda delle lettere, si convince finalmente dell'innocenza della moglie e, saputo che Gianni è vivo nel carrozzone degli zingari, se lo fa restituire. Lumaca però gli da Claudinet che è molto ammalato e poco idoneo quindi al lavoro, senza che Giogio ed Elena se ne possano accorgere, dati gli anni trascorsi.

Nonostante le cure cui viene sottoposto alla villa Kerlor, Claudinet sta per morire quando una lettera anonima, rivela ai genitori affranti, che Gianni, loro vero figlio vive presso Lumaca in una taverna di Parigi.

Giogio vi si reca subito e viene affrontato da Lumaca e da un suo compare che gli vogliono impedire di raggiungere la stanza dove intanto Gianni sta lottando per liberarsi di Zefferina. Gianni riesce nell'intento, si precipita fuori incontro al padre ma resta ferito nell'intento di ripararlo da un colpo di pistola che Giacomo, appena sopraggiunto, gli sta sparando. Giogio però uccide ugualmente Giacomo e riporta alla villa Gianni, che dopo aver assistito alla morte del compagno di stenti, Claudinet, può finalmente riabbracciare la madre.

REGIA: Flavio Calzavara

INTERPRETI: Lea Padovani= Massimo Serato= Guido Notari= I. Deniaud=
M. Bizet= A. Barone= ecc.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

